

LA PLATEA

DA MERLO, A MUSSO A BASSO IN SALA LA GENOVA CURIOSA

GENOVA. Giornata umida e calda, senza vento. Gli invitati arrivano alla spicciolata. La sala Maestrale ai Magazzini del cotone, seicento posti in platea, è semi vuota o - se si vuole - mezza piena alle 11 quando Luca Cordero di Montezemolo inizia a parlare. Alle sue spalle campeggia il logo di "italiafutura", una "i" bianca elevata alla potenza "f" su sfondo rosso.

In platea, lato a sinistra, siede l'imprenditoria ligure con il presidente di Confindustria genovese Giovanni Calvini, il responsabile del settore scuola e formazione, sempre di Confindustria, Attilio Oliva, la rappresentante del settore pubbliche relazioni Daniela Ameri, il principe Cesare Castelbarco, gli armatori Stefano Messina e Alcide Ezio Rosina, il vicepresidente di Confindustria genovese Francesco Berti Riboli, Franco Aprile di Liguria international, management pubblico. C'è il rettore dell'Università di Genova, Giacomo De Ferrari. Gli onori di casa li fanno Alessandro Garassini, già presidente della Provincia di Savona e Maurizio Rossi, socio fondatore di "italiafutura" in Liguria ed editore di *Primocanale*. Manca, assente giustificato, l'altro socio fondatore, Flavio Repetto,

patron di Elah-Dufour. Ieri mattina aveva la febbre, non s'è potuto muovere da casa. «Peccato - scherza Montezemolo - speravo mi portasse i cioccolatini». Il lato destro sarebbe per i politici. Si contano sulle dita di una mano. Stefano Zara, ex parlamentare dell'Ulivo presenta il nuovo segretario regionale del Pd, Lorenzo Basso. Montezemolo si complimenta quando apprende che alle primarie liguri il giovane Basso ha prevalso su un "osso duro", l'ex segretario nazionale della

Cgil, Cofferati. In un clima che punta al dialogo, non può mancare l'altra parte politica. Arriva in lieve ritardo Enrico Musso, già candidato sindaco di Genova per il Pdl. «Condivido il 95% di ciò che ha detto Montezemolo», commenta alla fine. Sandro Biasotti, candidato governatore del Pdl alle prossime regionali, è presente dall'inizio, ma se ne va prima della fine. Nel pomeriggio i suoi compagni di partito Michele Scandroglio e Roberto Cassinelli svelano l'arcano. «Mentre noi eravamo tra la gente di periferia in una sala stracolma della Valbisagno - fanno sapere con un comunicato - i radical chic genovesi erano alla convention di Montezemolo. Anche Sandro Biasotti

quando è giunto al nostro incontro dopo essere stato alla presentazione di "italiafutura", ha affermato "Non c'è dubbio qui c'è molta più gente! Lì sono quattro gatti!"». La mattinata si chiude col dinner offerto da Maurizio Rossi sulla terrazza di *Primocanale* a una trentina di invitati. Antipasto di bianchetti, lasagnette al pesto, storione alla ligure, gelato al limone con violette. A tavola col presidente Fiat, Luigi Merlo, presidente dell'Autorità portuale, Giovanni Calvini, Paolo Odone, presidente della Camera di Commercio di Genova, Giovanni Delle Piane, dei Rimorchiatori Riuniti, il principe Castelbarco, Maurizio Rossi. Tra gli altri invitati Augusto Cosulich, agente marittimo, Alessandro Garrone, Raffaele Orsero, terminalista a Savona, Gabriele Noberasco, imprenditore della frutta secca, Beppe Anfossi, delfino di Giamba Parodi, Giovanni Bormioli, avvocato amministrativista, Piero Lazzeri, presidente nazionale degli spedizionieri, Luciano Pasquale, direttore dell'Unione industriali di Savona. Una donna, Francesca Accinelli, imprenditrice a Savona.

DANIELA ALTIMANI
altimani@ilsecoloxix.it

